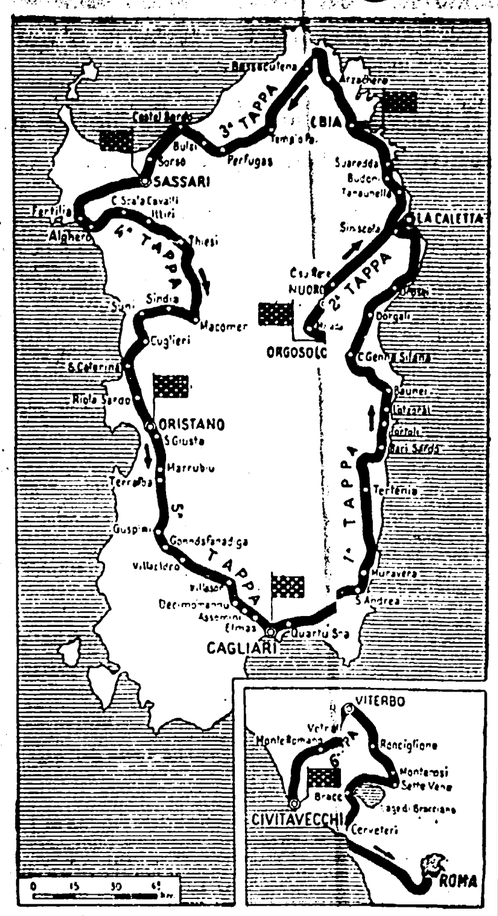
Oggi da Cagliari

# «Via!» al Giro della Sardegna




Il grafico planimetrico del Giro ciclist della Sardegna che scatterà oggi da Cagliari e si concluderà domenica a Roma

La classifica è invariata però esistono le premesse per un colpo di scena

# L'INTER CORRE, IL MILAN ZOPPICA

Pur giocando al risparmio i neroazzurri hanno bene impressionato all'Olimpico sia per freschezza atletica (alla quale si contrappone la stanchezza del Milan) sia per l'impiego indovinato degli uomini e per il modulo tattico che consente di equilibrare con l'attacco a mitraglia le defaillances della difesa ( e ciò mentre il Milan non riesce a modificare il suo schema in modo da adattarlo alle caratteristiche di Altafini)

## *Lazio in rialzo Roma in ribasso*

*La situazione in vetta alla classifica sta per ribaltarsi? Certamente oggi come oggi non si può ancora dare una risposta decisamente affermativa: ma è altrettanto certo che le premesse per un clamoroso colpo di scena non mancano.*

*L'Inter infatti sta guadagnando terreno, se non nella classifica ufficiale almeno nella media inglese e nella considerazione generale: e ciò mentre al contrario il Milan continua a deludere venendo fischiato persino dai suoi bambimini a San Siro.*

*Ci capisce dunque che se le condizioni delle due squadre non cambieranno presto il distacco si assottiglierà ancora: potrebbe accadere già domenica quando il Milan dovrà giocare in casa dell'Atalanta, ove non vince da quindici anni, mentre l'Inter giocherà tra le mura amiche contro il Cagliari.*

*Si potrà obiettare che anche i nero azzurri avranno le loro difficoltà da superare specie per la stanchezza che potrebbe pesare nelle loro gambe a causa della partita di domani a Glasgow: ma la replica è facile date le condizioni di freschezza palesate dai nero azzurri all'Olimpico e dato che Herrera può concedere un turno di riposo alle pedine più stanche avendo la possibilità di utilizzare parecchi rincalzi il cui valore è stato apprezzato solo nelle ultime domeniche. E ciò perché Herrera ha finalmente compreso come deve utilizzare gli uomini a sua disposizione: così si è visto che Peirò e Domenghini rendono meglio nel ruolo di centro avanti, si è compreso che Malatrasi non è un mediano di appoggio ma un «libero» in grado di fare perfettamente le veci di Picchi, si è scoperto in Bedin l'eventuale sostituto di Tagnin.*

*Si aggiunga il recupero di Jair e si vedrà come l'Inter può facilmente alternare parecchi uomini senza alterare lo schema. Schema che però ha subito anche esso una variazione in quanto Herrera ha compreso di non potersi più fidare della difesa (che ha perso la bella sicurezza dell'anno scorso) per cui punta tutte le sue «chances» sull'attacco.*

*Così dopo la sconfitta subita a Foggia l'Inter ha cominciato a segnare valanghe di goal: tre al Messina, tre alla Lazio, quattro al Genoa, tre alla Roma, vale a dire la bellezza di tredici goal in sole quattro giornate! La novità evidentemente non dispiace nemmeno sul piano spettacolare: ciò che spiega gli applausi dei tifosi giallorossi all'Inter, ai tecnici ed ai dirigenti. (Applausi che come abbiamo visto dovrebbero spettare in buona parte ad Herrera al quale va dato atto del suo coraggioso ripensamento).*

*Questi applausi fanno stridente contrasto con i fischi che i tifosi rossoneri hanno riservato al Milan per la nuova deludente prova offerta contro il Messina: il Milan ha vinto sì, (e non poteva farne a meno viste le condizioni dei siciliani) ma ha dato uno spettacolo deprimente toccando il fondo del non gioco.*

*Le cause sono presto dette: Viani e Liedholm ancora non sono riusciti a modificare lo schema del Milan come sarebbe necessario per adattarlo alle caratteristiche di Altafini (domenica hanno lasciato a riposo Ferrario ma senza risultati), proprio mentre la squadra accusa un notevole calo psicofisico specie negli interni (Lodetti e Rivera).*

*Come si vede tutto sommato il turno di domenica può riuscire estremamente pericoloso soprattutto per il Milan: e non si deve dimenticare che ove il distacco si riducesse ancora, la decisione potrebbe spettare al confronto diretto tra Milan ed Inter ovvero al «derby» milanese che già da oggi si può prevedere come il più combattuto ed acceso del dopoguerra.*

*Registrato poi che la Fiorentina, battuta a Bergamo (ove la sfortuna si è accanita contro i viola sotto forma di un infortunio a Maschio e di un rigore) è stata affiancata al terzo posto dal Torino (che ha ridicolizzato il Lanerossi) e dalla Juventus (che ha dato una prova di carattere pareggiando in casa del Bologna) passiamo direttamente alla coda della classifica ove ci sono state parecchie novità.*

*Innanzitutto c'è stata la nuova impennata del Mantova che con la vittoria sulla Samp ha lasciato la compagnia del Messina portandosi a quota 14: poi mentre Cagliari, Genoa e Lazio hanno conservato posizioni e distacchi vincendo i tre incontri in programma, ci sono state invece le sconfitte del Foggia, del Varese, della Sampdoria, del Catania e della Roma che hanno avuto l'effetto di allargare a macchia d'olio la «zona minata». Questa ora si estende fino a quota 21 anche se logicamente le squadre più compromesse sono tuttora Cagliari, Genoa e Lazio (oltre ovviamente a Mantova e Messina).*

*In questo quadro va poi sottolineata particolarmente la vittoria della Lazio contro il Varese che non perdeva in casa da oltre tre anni. Si tratta come è ovvio di una impresa notevolissima e non solo sul piano statistico: perché evidentemente l'impennata dei bianco azzurri fa sperare in una decisa svolta positiva anche per le prove future.*

*Sul piano puramente statistico un'altra curiosità: a differenza di quanto era accaduto sette giorni fa (quando la maggior parte delle partite si erano risolte negli ultimi minuti o comunque nella ripresa) stavolta le partite si sono risolte quasi tutte nelle fasi iniziali.*

*Il record è stato battuto dal Genoa che ha segnato la rete decisiva contro il Foggia al 1' di gioco (e con quello stesso terzino Rivera che domenica scorsa aveva provocato un autogoal a favore dell'Inter).*

*Ma anche il Torino è andato in vantaggio già al 5', a sua volta l'Inter ha segnato il primo goal al 10'. Jonsson ha deciso Mantova-Sampdoria all'11'. Nenè ha fatto saltare la difesa del Catania al 23'. Petroni ha messo a segno il rigore contro i viola al 35', sempre nel primo tempo.*

*Per concludere due parole sul dibattito sugli arbitri fun argomento sempre d'attualità anche se le ultime domeniche sono trascorse senza grosse critiche alla classe arbitrale) svoltosi ieri sera alla radio con la partecipazione di Bardelli, Ghirelli, Barendson, Palumbo e del moderatore Zatterin.*

*Tutti i convenuti si sono trovati d'accordo nell'escludere per motivi pratici la possibilità di addivenire ad una trasformazione dell'inquadramento degli arbitri su basi professionistiche. Unanime a stragrande maggioranza i convenuti hanno chiesto però miglior trattamento per gli arbitri sia sul piano economico sia sul piano psicologico, nonché la consapevolezza di una maggiore indipendenza da raggiungere soprattutto attraverso una più oculata scelta dei dirigenti.*

r. f.

## I nerazzurri a Glasgov (con la neve)

La comitiva dell'Inter alla partenza da Fiumicino.

La Fiorentina oggi parte per Lipsia

# Concessi i visti ai «viola» all'ultimo momento

Domani di scena anche il Torino - Il sorteggio per la Coppa delle Fiere

Solo a tarda notte le autorità italiane si sono decise a concedere alla Fiorentina i visti per recarsi nella Repubblica Democratica Tedesca (e precisamente a Lipsia ove i viola giocheranno mercoledì).

E' stata dunque un'altra giornata di ansia per i dirigenti viola che si trovavano a Milano in attesa di partire insieme alla squadra reduce dalla sfortunata trasferta di Bergamo: dopo decine di telefonate con la Prefettura di Firenze ed i ministeri di Roma si è appreso che la pratica stava per essere risolta e si è avuto assicurazione che a tarda sera la Prefettura di Firenze avrebbe «esteso a Berlino Est», i passaporti dei giocatori viola come poi ha fatto.

I passaporti così vistati sono stati portati a Milano dai giocatori viola Nuti, Degli Innocenti e Marchi chiamati ad aggregarsi alla comitiva al posto di Maschio (infortunato) e di Robotti (stanco) che sono tornati a Firenze.

Il clou di questo mercoledì calcistico sarà rappresentato comunque dal «retour match» per la coppa dei Campioni tra i Rangers e l'Inter. I nero azzurri partiti in mattinata da Roma sono arrivati nel tardo pomeriggio a Glasgow ove Herrera ha comunicato la formazione per l'incontro di domani. Dovrebbe essere la seguente: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Peirò, Suarez e Corso. Come si vede rispetto all'incontro dell'Olimpico ci saranno tre novità: i rientri di Picchi, Tagnin e Peirò al posto rispettivamente di Malatrasi, Bedin e Domenghini.

Al loro arrivo i milanesi hanno trovato Glasgow coperta dalla neve: sul campo pare che la bianca coltre raggiunga i quindici centimetri. Comunque i dirigenti del Glasgow ritengono che il match possa avere regolare svolgimento a meno che non nevichi anche oggi e a meno che la temperatura non scenda ancora provocando una «gelata».

Interrogato sul ruolo che potranno svolgere le condizioni meteorologiche sul risultato del match Herrera ha detto: «*Ritengo che la neve favorirà l'Inter in quanto frenerà gli attacchi in massa cui sarà costretto il Rangers per tentare di recuperare il passivo di Milano*».

Oltre a Lipsia-Fiorentina e a Rangers-Inter domani si svolgerà un terzo incontro a Torino ove i granata saranno alle prese con la Dynamo di Zagabria per la coppa delle Coppe.

Per la coppa delle Fiere invece si è svolto ieri a Zurigo il sorteggio in seguito al quale è stato deciso che la Juve se batterà il Lokomotiv (che ha pareggiato nel match di andata a Torino) accederà direttamente alle semifinali. Le altre squadre invece dovranno tutte disputare i quarti di finale.

Per quanto riguarda la Roma (che deve giocare ancora contro il Ferencvaros, il 10 allo Olimpico e il 16 a Budapest) è stato deciso che in caso di vittoria dovrà vedersela con la vincente del match Athletic (Bilbao)-Dunfernuline (Scozia).

A Savona

## Gravissimo un altro calciatore

A pochi giorni dalla tragica fine del portiere Roberto Strulli della Del Duca Ascoli, vittima di un incidente di gioco, domenica sera altri tre calciatori sono stati ricoverati all'ospedale per infortuni analoghi. Due si sono infortunati nel Bergamasco: si tratta di Ugo Rota mezz'ala del Brambilla che ha ricevuto una gomitata in testa (riportando un principio di commozione cerebrale) e di Fiorenzo Tomaselli portiere del Pedrengo (guaribile in 10 giorni per un calcio in testa).

Di questi due si era dato notizia già ieri. Il terzo infortunato è il dilettante Piero Ferro, di 20 anni, ricoverato all'ospedale S. Paolo di Savona in stato di coma. Il giovane (ala della squadra Varazze), durante la partita contro l'Albissola si è scontrato con il difensore avversario Bonello, cadendo malamente a terra. Risultati inutili i primi soccorsi del massaggiatore. Il giovane svenuto, è stato portato all'ospedale dove i sanitari gli hanno riscontrato uno stato commotivo e coma cerebrale.

Il giovane, giudicato guaribile in 30 giorni, dopo un breve periodo di lucidità durante il quale la febbre era scesa sotto i 37, ieri sera ha perso nuovamente conoscenza, mentre la temperatura è ancora salita a 40°.

Il prof Seghini, direttore del reparto di traumatologia dell'ospedale «S. Paolo», ha tuttavia detto ai giornalisti che «ci sono buone probabilità che il giovane si salvi».

## Benvenuti non combatterà il 12 a Roma

Il campione italiano dei pesi medi Nino Benvenuti, non combatterà il 12 marzo prossimo al Palazzo dello sport di Roma. Lo ha annunciato ieri sera l'organizzatore romano di pugilato Rino Tommasi dopo aver avuto un colloquio telefonico con Bruno Amaduzzi, procuratore del pugile triestino.

## La corsa Tris giovedì a Firenze

Diciassette cavalli sono stati iscritti al Premio Assisi, in programma giovedì all'Ippodromo delle Mulina in Firenze e prescelto come Corsa Tris di questa settimana. Ecco il campo. PREMIO ASSISI (L. 1.200.000), metri 1660: Treno, Urano, Ilex, Lamartine, Quoziente, Tigrone, Centana, Ciko, Pianello, Perela, Rastello, Arabo, Maggiotto, Qualfio, Amalba, Conderino, Franciosa.

## La Fraser squalificata per dieci anni!

HOBART, 1

Colpo di scena in Australia: la prodigiosa nuotatrice «aussie» Dawn Fraser trionfatrice delle Olimpiadi di Melbourne e di Tokio è stata squalificata per dieci anni dalla Federnuoto. Insieme a lei sono state sospese anche altre tre nuotatrici: la diciannovenne Linda McGil per quattro anni, la diciassettenne Nancy Duncan per tre anni e la quindicenne Marlene Daymon pure per tre anni.

La decisione a quanto è stato comunicato ufficialmente è stata presa in seguito al comportamento scorretto tenuto dalle nuotatrici a Tokio. Il portavoce della Federazione non ha voluto rendere note le accuse specifiche fatte alle nuotatrici ma ha detto: «**State tranquilli che la squalifica non è dovuta solo al fatto che le quattro si sono rifiutate di sfilare durante la cerimonia d'apertura. C'è qualcosa di più grave. La Federazione è preoccupata della sua buona reputazione e di quella dei suoi rappresentanti all'interno come all'esterno delle piscine. Essa è anche cosciente delle responsabilità che ha verso i familiari dei giovani nuotatori**».

La Fraser ha 28 anni, si è sposata all'inizio del 1965 con un bookmaker di Sidney e aveva chiesto un anno di «aspettativa» per decidere se abbandonare o no lo sport.

La nuotatrice appresa la notizia ha detto che si riserva ogni commento quando avrà la notifica ufficiale del provvedimento. La madre di Marlene Daymon invece ha detto: «Non capisco perché se la sono presa con mia figlia. Ci sono stati piuttosto dei nuotatori australiani che meritavano ben severe punizioni». Tra gli episodi rimproverati alle atlete sarebbe il furto di una bandiera giapponese e il «prestito» di una bicicletta.

**Nella foto in alto: DAWN FRASER.**

## Sospesa per la pioggia la finale a Viareggio

VIAREGGIO, 1

Juve-Genoa, la finalissima del Torneo di Viareggio, è stata sospesa per impraticabilità di campo al 2' della ripresa con le squadre ancora in parità. In precedenza, sullo stesso campo si era svolta la finale per il terzo e quarto posto tra Milan e Ferencvaros: ha vinto l'undici rossonero con un goal di Salvi al 20' della ripresa.

Il «diavolo» si è imposto grazie alla maggiore prestanza fisica dei suoi uomini al termine di una gara interessante nonostante la pioggia cominciasse a rendere pesante il campo. I magiari si sono fatti notare per il loro gioco più tecnico e razionale. La rete della vittoria rossonera è stata realizzata da Salvi al 20' della ripresa con la «complicità» del portiere magiaro gettatosi in ritardo.

La finale tra Juve e Genoa sarà ripetuta domani con inizio alle 15 (tempo permettendo).

Attesa la prima cors a tappe della stagione

# Adorni Van Looy e Anquetil: questo il «tris» dei favoriti

**Dal nostro inviato**

CAGLIARI, 1

E' Adorni il numero uno del *Giro di Sardegna*: l'onore gli spetta poiché s'è imposto nell'edizione del '64. Ricordate? 1) Adorni, 2) Zilverberg a 33", 3) De Rosso a 1'26", 4) Balletti a 1'35", 5) Taccone a 2.14". Eppure, il privilegio distintivo della prima cifra non è soltanto un omaggio all'ultimo vincitore: il capitano della «Salvarani» denuncia una condizione già abbastanza buona, e perciò è d'obbligo inserire il suo nome nell'elenco dei favoriti.

Eccone uno, allora: Adorni. E gli altri?

Vediamo un po'.

Taccone, che s'è mostrato lucido nei «Grands Prix» di Laigueglia e di Monaco, potrebbe essere il vice di Adorni. Oppure, Pambianco: pure lui, due anni fa, nel *Giro di Sardegna* ci ha lasciato il segno. Così Pezzi ha la possibilità di giuocar di forza, con manovre astute. E, però, attenzione: Van Looy s'annuncia ancora pungente. Come sempre, il capitano della «Solo» ha condotto una preparazione scrupolosa, tanto che si dice «gonflé à bloc». E, sapete: conosce la meccanica del successo nel *Giro della Sardegna*, che ha conquistato nel 1959 e nel 1962. Per di più sarà spalleggiato da gregari che, all'occorrenza, sanno uscir dal mucchio: Sels, Planckaert e Desmet sono gli esempi.

Poi, Anquetil?

Be' il discorso di complica. All'inizio, il signor Jacques l'ch'è divenuto il capitano della «Ford», e s'è dovuto, dunque, ingaggiare nel *Rallye di Montecarlo*) è indecifrabile. E quest'anno ha intenzione di tirare il fiato.

— Un '65 turistico?

— Non esattamente. Diciamo una stagione tranquilla, per una chiusura in grande stile nel '66 e nel '67: dopo di che, penso che appenderò la bicicletta al chiodo. Sicuro che m'impegnerò in un buon numero di prove classiche: un'eccezione sarà, forse, la *Milano-Sanremo*.

— Perché?

— Troppa gente: il rischio è grosso: e Laira non mi si addice.

— Il «Giro»?

— No. Come dicevamo nel più recente passato? Ah, la guerra degli ritivi è finita!

— Il «Tour»?

— No. Il perso è per Poulidor, e ciò mi pare giusto. Firmando per «Ford», ho posto come condizione di non partecipare, anto, al Giro di Francia. E, dosto, il giorno della partenza «Tour» sarò all'Isola di M per il *Manx Trophy*: è ser ormai.

— E qui, in degna?

— I miei tri «patrons» mi hanno chiesto un avvio brillante. Successivamente dovrò darmi le ali n *Parigi-Nizza*, ch'è alla mia ata.

Com'è, in taso, la situazione?

Eh, sì. Pare con Adorni, Van Looy e Anquetil il tris di assi sia formaPeccato che Motta e Zilioli siano deciso d'aspettare la *P.-Nizza*. Nessuna critica, nalmente: non siamo davvero che forziamo i tempi dorridori. E, comunque, è ce che il cammino degli uo di punta della «Salvarani della «Solo» e della «F. non sarà facile. Il campei partenti del *Giro della tegna* è di eccellente qual Oltre agli spalleggiatori d iorni, Van Looy e Anquetil raccomandano: Durante, tene in sella nel *Giro Andalusia*; Maurer, in gamb sai quando il tormento non è ssivo; Mugnaini, gagliard brillante; Cribiori, Vigna calli, scattanti e spesso pti. Quindi, si torna a pari di Venturelli.

Ma, quest'è la dei partecipanti:

SALVARANI: Adorni, 2. Pambianco, 3 Tae, 4 Babini, 5. Fantinat Martelli.

FORD: 7. Anc, 8 Stablinski, 9 Den Ri, 10. Lute, 11. Graczyck Quesne.

SOLO: 13 Van, 14. Sels, 15. Sorgeloos, Planckaert, 17 Desmet, 18 Den.

MAINO: 19 ini, 20 Zancanaro, 21 Ma 22. Fontana, 23 Mosèr, 2 nin

BIANCHI: 25 N 26 Baffi, 27 Armani, 28 alini, 29 Tagliani, 30 Zan

LEGNANO: 31, 32 Daglia, 33 Ferretti Sambi, 35 Peretti, 36 Son

CYNAR: 37 Haers, 38 Lelangue, 39 Schio Maurer, 41 Blanc, 42 rel.

LIBERTAS: 43 enturelli, 44. Nencioli, 45 T 46 Ferrari 47 Verdem 3 Garau

IGNIS: 49 Cri 50. Vigna, 51 Poggiali, cientini, 53 Stefanoni, 54. te.

Giusto sono pattuglie del *Giro di Sna*, che Leoni dirigerà Ba valida la formula degli oni: 30" al primo, 20" al ndo, 15" al terzo a conclu l'ognuna delle sei tappe, più traguardo della montagna nna Sitana, massima a della corsa d'avvio, in Roma domani da Cagliari Caletta, sulla lunga distan 256 chilometri.

E, per oggi, tant

**Attilio Griano**

A Daytona Beach

## Battute le Ferrari trionfano le Ford

DAYTONA BEACH, 1.

**Il duello tra le Ferrari e le Ford nella 2000 km. di Daytona si è risolto con la vittoria delle macchine americane che hanno occupato i primi cinque posti della classifica finale. Ha vinto la coppia Ken Drives-Lloyd Rudy al volante di una «Ford G.T.» prototipo in 12 ore 27' e 9" (media km. 159,300). La sconfitta delle Ferrari è stata netta: tutte le macchine della fabbrica di Maranello hanno dovuto abbandonare la corsa per guasti di varia natura. La Ferrari del campione del mondo John Surtees è stata «bloccata» dallo scoppio di un pneumatico che ha danneggiato seriamente le sospensioni. Oltre alle Ferrari neanche le Lotus, una delle quali era stata affidata a Gurney hanno resistito all'alto ritmo impresso alla corsa dalle Ford. Le tedesche Porsche 904 pur non impensierendo le macchine americane hanno conquistato il sesto, l'ottavo e il nono posto. Ecco la classifica finale: 1) Ken Miles (USA)-Lloyd Ruby (USA) su «Ford G.T.» in 12.27'09" (media km. 159,300); 2) Jo Schlesser (Fr.)-Harold Keck (USA) su «Ford Cobra»; 3) Bob Bondurant (USA)-Richer Ginther (USA) su prototipo «Ford G.T.»; 4) Rich Muther (USA)-John Timanus (USA) su «Ford Cobra»; 5) Ed. Leslie (USA)-Allen Grant (USA) su «Ford Cobra»; 6) Charlie Kolb (USA)-Roger Heffler (USA) su «Porsche 904»; 7) Peter Clark (G.B.)-Rene Charland (USA)-Bob Hurt (USA) su «Ferrari»; 8) Peter Gregg (USA)-George Barber (USA) su «Porsche 904»; 9) John Ryan (USA)-Bill Bencker (USA) su «Porsche 904»; 10) Graham Shaw (USA)-Dick Thompson (USA) su «Cobra».**

## Fiat - Ferrari: accordo fatto

**La FIAT riprodurrà in serie il motore «Dino 166» a sei cilindri di 1600 cc. delle Ferrari. La notizia è stata diramata ieri dalla FIAT e dalla Ferrari con il seguente comunicato:**

**«A seguito delle decisioni della Commissione Sportiva Internazionale, relative alla Formula 2 (1967) le quali prescrivono di realizzare almeno 500 unità in 12 mesi per ottenere la omologazione e derivarne un motore F2, la Ferrari si è accordata co nla FIAT. A tale scopo la FIAT riprodurrà il motore "Dino 166" a 6 cilindri di 1600 cc., in serie quantitativa idonea a consentirne l'impiego sulle costruende monoposto della Ferrari».**

A Dallas e a Launceston

## Auto fuori pista: 3 morti e 8 feriti

**Ancora sangue, ancora morti sulle piste automobilistiche: un pilota, Rocky Tresise, e un fotoreporter, Robin Bebera, hanno perduto la vita durante il G. P. di Launceston in Australia e un ragazzo di otto anni è stato ucciso a Dallas dall'auto di Richard Pretty uscita di pista e piombata sulla folla. A Launceston durante il locale Gran Premio automobilistico il corridore Rocky Tresise ha preso una curva ad altissima velocità ed ha perduto il controllo della sua Cooper Climax che perduta l'«aderenza» sulla pista si è capovolta ed ha travolto il fotoreporter Robin Bebera che si trovava ai margini della pista: il pilota e il fotoreporter sono deceduti sul colpo. La Cooper-Climax di Tresise è la stessa vettura con la quale si uccise, giorni fa, l'altro corridore australiano Lex Davison durante le prove per il Gran Premio di Sandown. Il Gran Premio di Launceston è stato vinto dal neo-zelandese Bruce McLaren.**

**A Dallas, la vettura pilotata dall'americano Richard Pretty, campione nazionale di automobilismo su pista, è uscita di strada finendo sulla folla. Un ragazzo di otto anni è rimasto ucciso ed altri otto spettatori sono stati ricoverati in ospedale in gravi condizioni. Il pilota se l'è cavata ma è rimasto in preda ad un forte choc.**

## Eletto il C.D. della FIDAL

BARI, 1

**Sono stati resi noti i nomi dei dodici componenti del nuovo Consiglio Direttivo della FIDAL dopo la rielezione di Giosuè Poli alla presidenza, avvenuta ieri sera al termine del XIX Congresso Nazionale della Federazione.**

**Questi i dodici componenti del C.D.:**

**Santillo (Campania) voti 2635; Carboni (Abruzzi) 2359; Longhi (Lombardia) 2216; Stassano (Lazio) 2206; Vianello (Lazio) 2124; Pavolini (Liguria) 2066; Bergonzon (Lazio) 2034, Brunori (Emilia) 2030; Sambuelli (Piemonte) 1992; Mattei (Toscana) 1958; Corna (Lombardia) 1844; Lorenzoni (Piemonte) 1676.**

**Revisori effettivi sono stati eletti: Fozzer (Veneto) e Bartolini (Toscana), revisori supplenti: Lazzarini (Lombardia) e Cianchi (Toscana). Stamani nella sede del comitato provinciale del CONI, il consiglio direttivo, sotto la presidenza di Poli, ha tenuto la sua prima riunione, durante la quale sono stati confermati alla vice presidenza Vianello e Brunori; terzo vice presidente, in sostituzione di Oberweger, è stato eletto Mattei (Toscana).**